

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 DICEMBRE 1879

quando vi sarebbero altre fonti dalle quali ritrarre dei grandissimi proventi per l'erario.

Poichè ho la parola, debbo rivolgere un'altra preghiera all'onorevole guardasigilli e questa ispirata all'alta moralità che deve avere l'istruzione dei processi. Abbiamo veduto con isgomento in alcuni ultimi processi celebri, come i testimoni che dovevano comparire innanzi alla maestà della Corte d'assise, venissero tratti dal carcere e fossero avanzi dell'ergastolo. Questo spionaggio organizzato nel carcere, certamente non può gettare luce limpida e dare fede su quanto si discorre avanti al giudice; io lo credo un sintomo grandissimo di decadenza ed invito pertanto l'onorevole guardasigilli a voler porre un freno a questo gravissimo sconcio.

Se io ho motivo di lodare la circolare dell'onorevole Varè, quando mi parla della *teatralità* nella Corte d'assise, sebbene il dramma sorga spontaneo dai fatti che si esplicano avanti al pubblico; se io approvo che sia tolta questa *teatralità* per quanto è possibile, se è possibile; se posso approvare del pari la circolare stessa quando impedisce al Pubblico Ministero d'usare un linguaggio che appena poteva usare Cicerone dai rostri contro Catilina; non posso approvarla quando consiglia ai presidenti di Corti d'assise di limitarsi nel citare i testimoni.

La coscienza dei giurati molte volte più che da larghi fatti, più che da testimoni *de visu*, deduce la sua convinzione da mille e mille piccoli accidenti che o tolgono, o danno fede al deposito di un testimoniaio.

Dunque non credo regolare di poter mettere un freno al prudente arbitrio dei presidenti d'una Corte d'assise.

Io sono rammaricato moltissime volte, e provo un alto disgusto pelle molte nullità di cassazione nei processi penali davanti alle Corti d'assise, e richiamo anche qui l'attenzione del ministro onde vegga se una maggiore diligenza dei presidenti e dei cancellieri non potesse dare all'erario un più grande vantaggio.

L'onorevole Mancini disse che le condizioni della buona e retta amministrazione della giustizia sono tre: onestà, capacità ed indipendenza del giudice.

Curi l'onorevole ministro che non manchino questi grandi fattori e farà opera buona pel paese e per la giustizia. (*Segni d'approvazione*)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fili.

**FILI-ASTOLFO.** Prendendo per la prima volta la parola io non sorgo per indiggere alla Camera un discorso, ed in omaggio alla discrezione che m'impone il fatto di essere appena entrato nella Camera (*Forse! forse!*) io mi riservo un compito

assai più modesto, e mi restringo ad una semplice raccomandazione all'onorevole guardasigilli. E compio con viva soddisfazione questo dovere, in quanto che esso mi permette di dedicare il mio primo pensiero e la mia prima parola al circondario di Girgenti e più specialmente poi al maggior numero delle sezioni del collegio che mi onoro di rappresentare alla Camera, e che quasi entrano nella giurisdizione di quel tribunale. Io parlo, onorevole guardasigilli, per domandare al Governo un atto di alta, equa e rigorosa giustizia, ed al quale con un interesse locale si riattacca altresì un interesse d'un ordine più elevato e generale, quello della giustizia *pronta ed a buon mercato*, e con esso ancora quello del regolare andamento del servizio della giustizia del tribunale di Girgenti. È da molto tempo (e credo fin dal 1869) che io magistrato in quei luoghi, compreso dello interesse del servizio, ebbi a manifestare il bisogno di vedere aumentato il personale e diviso in due sezioni quello importante tribunale, appunto perchè la mole sempre affluente degli affari richiedeva un più rapido ed efficace svolgimento dell'azione giudiziaria. Però questi desiderii, malgrado le più vive insistenze, allora non approdarono; ma oggi, mutata alquanto la condizione delle cose, dovrebbero trovare un benevolo ascolto, appunto perchè l'antica circoscrizione giudiziaria si è ora unita la recente nuova aggregazione di altri due mandamenti alla quale son felice di avere cooperato, aggregazione che, con una popolazione di 19,000 abitanti ha arrecato non lieve aumento negli affari giudiziari. Alludo alla legge del luglio ultimo, che, distaccando dal circondario di Sciacca, univa con i due comuni suffraganei San Biagio e San Giovanni, Casteltermini e Cammarata al tribunale di Girgenti.

Comprenderà l'onorevole ministro che la aggregazione di questi due mandamenti ha portato un più largo contingente di affari, epperò un maggiore accrescimento di lavoro nei magistrati che compongono il collegio giudiziario, e perchè la giustizia non possa soffrire alcun incaglio, od il menomo ritardo, è urgente che gli affari vengano equamente ripartiti con ordine non solo, ma con maggior soddisfazione del pubblico, e dalle parti, e con prontezza e celerità trattati e smaltiti.

Ed all'uopo la Camera mi permetterà di accennare alcuni dati sui quali principalmente si fonda la giustizia di questa domanda, essa si fonda sopra dati statistici desunti da atti ufficiali. Il tribunale di Girgenti, composto di una sola sezione, emise, secondo la statistica del 1878-79, in un anno 846 sentenze definitive; e comparativamente tra 34 tri-